



Parco Pineta

di Appiano Gentile - Tradate

Sede: Castelnuovo Bozzente (Como)

C.d.G. Numero 39 del 29/09/2021

OGGETTO: Approvazione del Documento Programmatico Preliminare per la redazione della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate e dei relativi procedimenti di Valutazione Ambientale (VAS) e Valutazione di Incidenza (VINCA)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

L'anno **duemilaventuno**, addì **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **11.00** presso la sede del Parco a Castelnuovo Bozzente e contestualmente in videoconferenza tramite piattaforma Zoom, convocato nei modi previsti dallo Statuto vigente, si è regolarmente riunito il Consiglio di Gestione ed all'appello sono risultati:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
1	CLERICI Mario	Presidente	X	
2	TRAMONTANA Rosario	Vice - Presidente		X
3	MARTINELLI Nicola	Consigliere	X	
4	TOMASINI Luca	Consigliere	X	
5	VILLA Luigi Giuseppe	Consigliere	X	

Svolge le funzioni di segretario la dottoressa Carmela Pinto;

Partecipa il Direttore del Parco, Arch. Gabriele Pozzi.

Il Presidente, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita a discutere sull'argomento in oggetto.

C.d.G. n. 39 del 29/09/2021

OGGETTO: Approvazione del Documento Programmatico Preliminare per la redazione della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate e dei relativi procedimenti di Valutazione Ambientale (VAS) e Valutazione di Incidenza (VINCA)

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

CONSIDERATO che con Deliberazione n. 57 del 17/12/2020 il Consiglio di Gestione dell'Ente ha avviato il procedimento di predisposizione della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate e dei relativi procedimenti di Valutazione Ambientale (VAS) e Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il P.T.C. vigente, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 7 luglio 2000, n. 7/427, pubblicata sul BUR Lombardia in data 10/08/2000 - 2° supplemento straordinario al n. 32;

PRESO ATTO che nel territorio del Parco è presenti il Sito di Interesse Comunitario IT 2020007 "Pineta Pedemontana di Appiano Gentile" e che pertanto la proposta di Variante al P.T.C. vigente dovrà essere sottoposta a Valutazione d'Incidenza;

DATO ATTO che nel procedimento in oggetto:

- l'Autorità Proponente è l'Ente Parco nella persona del suo Presidente pro-tempore;
- l'Autorità Procedente è il Responsabile del Servizio Tecnico;
- l'Autorità Competente è il Direttore del Parco;
- l'Autorità competente in materia di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e di Zone di Protezione Speciale (ZPS) è la Regione Lombardia - DG Sistemi Verdi e Paesaggio, Struttura Valorizzazione Aree Protette e Biodiversità, U.O. Parchi e Aree Protette;

RILEVATO che per definire gli orientamenti e gli indirizzi generali per la redazione della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate gli Uffici del Parco hanno predisposto un Documento Programmatico Preliminare, con la finalità di illustrare le procedure, i contenuti e gli obiettivi della variante generale al PTC, nell'ambito del programma amministrativo.

DATO ATTO che il Documento Programmatico Preliminare (DPP) è lo strumento strategico preliminare e propedeutico alla definizione e alla costruzione del PTC e delle sue varianti e fornisce la cornice e il quadro di riferimento del PTC in termini di stato del territorio e vocazioni, fissandone gli obiettivi e gli scenari;

ATTESO che il Documento in oggetto consente inoltre ai cittadini, agli enti pubblici ed associazioni economiche e sociali, ai portatori di interesse in genere, la partecipazione affinché le scelte di piano siano definite secondo principi di trasparenza;

ESAMINATO il Documento agli atti dell'Ente, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto dagli Uffici dell'Ente e che si suddivide in tre parti:

1. contenuti del Piano
2. obiettivi generali del Piano
3. regole di gestione

RITENUTO di condividere le finalità ed i contenuti del Documento Programmatico Preliminare (DPP) e pertanto di procedere alla sua approvazione quale strumento propedeutico alla redazione della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate;

VISTO lo statuto dell'Ente;

VISTO il D. Lgs 267/2000 e ss. mm. ed ii;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili di Servizio ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. **Di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di approvare** il Documento Programmatico Preliminare (DPP) per la redazione della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate e dei relativi procedimenti di Valutazione Ambientale (VAS) e Valutazione di Incidenza (VINCA), parte integrante e sostanziale del presente atto e redatto dagli Uffici del Parco con la finalità di illustrare le procedure, i contenuti e gli obiettivi della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate, nell'ambito del programma amministrativo.
3. **Di dare atto** che il Documento Programmatico Preliminare (DPP) in oggetto è lo strumento strategico preliminare e propedeutico alla definizione e alla costruzione del PTC e delle sue varianti e fornisce la cornice e il quadro di riferimento del PTC in termini di stato del territorio e vocazioni, fissandone gli obiettivi e gli scenari.
4. **Di dare atto** che il Documento Programmatico Preliminare (DPP) in oggetto consente inoltre ai cittadini, agli enti pubblici ed associazioni economiche e sociali, ai portatori di interesse in genere, la partecipazione affinché le scelte di piano siano definite secondo principi di trasparenza.
5. **Di dichiarare**, con successiva unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267.-

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott. Mario Clerici

IL SEGRETARIO
D.ssa Carmela Pinto

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale, secondo le modalità previste dal D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm. ed ii.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PRELIMINARE

ORIENTAMENTI E INDIRIZZI GENERALI PER REDAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE SOGGETTA AI PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS) E VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA)

Premessa

Il presente documento nasce con la finalità di illustrare le procedure, i contenuti e gli obiettivi della **VARIANTE GENERALE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE**, nell'ambito del programma amministrativo.

Il Documento Programmatico Preliminare fornisce la cornice e il quadro di riferimento del PTC in termini di stato del territorio e vocazioni, ne fissa gli obiettivi e gli scenari.

Il Documento si suddivide in tre parti:

- 1. CONTENUTI DEL PIANO**
- 2. OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO**
- 3. REGOLE DI GESTIONE**

1. CONTENUTI DEL PIANO

1.1. Finalità

Il Documento Programmatico Preliminare (DPP) è lo strumento strategico preliminare e propedeutico alla definizione e alla costruzione del PTC e delle sue varianti.

Il Documento è il punto di partenza per la redazione del PTC e per consentire ai cittadini, agli enti pubblici ed associazioni economiche e sociali, ai portatori di interesse in genere, la partecipazione affinché le scelte di piano siano definite secondo principi di trasparenza.

1.2. Obiettivi della variante generale al PTC

Il nuovo Piano perseguirà la custodia del territorio in ottica sostenibile, mirando all'equilibrio tra le azioni di rigenerazione, il consumo del suolo ed il potenziamento di servizi adeguati alla comunità.

Approccio metodologico

Pianificazione organica e dinamica

La pianificazione del territorio di un Parco in generale e nello specifico in questo caso del Parco Pineta, non può essere limitata ad un disegno basato sulla sola esigenza umana, ma necessita della ricerca di una convenienza reciproca tra uomo e natura, che si realizza attraverso il continuo aggiustarsi ed evolversi delle relazioni, guidato dall'esperienza.

Una co-evoluzione in cui uomini, ambiente, edifici (costruito), reti (infrastrutture), piante e animali si trasformano e si sviluppano in co-abitazione.

Il territorio del Parco ha una sua fisiologia specifica e si caratterizza come un'entità organica (ordine organico) in continua evoluzione, composta da elementi/parti (naturali) semplici che si aggregano in moduli/configurazioni complesse, frutto dell'interazione, integrati un sistema governato da regole di simbiosi e cooperazione.

1.3. Contenuti del PTC

In recepimento a quanto disposto dalla D.g.r. 7 febbraio 2014 - n. X/1343 "Criteri per la predisposizione dei piani territoriali di coordinamento dei parchi regionali e per la definizione della documentazione minima a corredo delle proposte finalizzate alla semplificazione", si ritiene fondamentale lo svolgimento di una fase di Analisi preliminari funzionale alla definizione dei contenuti del Piano.

Analisi preliminari

La pianificazione territoriale all'interno di un Parco deve saper coniugare, in chiave di sostenibilità ambientale, lo sviluppo sociale ed economico delle popolazioni residenti con la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali presenti.

Pertanto, nell'approcciarsi al progetto di piano o ad una variante generale allo stesso, è necessario partire dalla conoscenza degli elementi che caratterizzano il territorio ed il paesaggio, nonché delle dinamiche evolutive storiche per poi procedere alla definizione degli obiettivi e delle relative scelte di pianificazione.

Nell'approccio alla redazione di una variante al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) è inoltre necessario verificare lo stato dell'ambiente, valutare gli effetti (positivi e negativi) dell'applicazione del piano vigente, focalizzare i limiti e le carenze emerse e, conseguentemente, individuare gli obiettivi della variante atti a migliorare lo strumento vigente anche in relazione alle esigenze di adeguamento a normative sopravvenute, strumenti sovraordinati ed evoluzione del sistema socio-economico.

Si ritiene utile indicare alcune delle analisi propedeutiche alla redazione del PTC e sue varianti:

- analisi ed individuazione delle previsioni di strumenti sovraordinati che prevalgono sui PTC ed individuazione delle aree già assoggettate a specifica tutela;
- analisi dei caratteri peculiari dell'ambiente (boschi, acque, fauna, connessioni ecologiche);
- analisi paesaggistica ed individuazione degli elementi caratteristici;
- analisi dell'uso del suolo e delle sue variazioni rilevate in sede storica.

Contenuti del PTC

Rispetto alla tutela naturalistica e ambientale, il Piano dovrà riferirsi all'intero territorio dei comuni interessati, enunciando indirizzi alla pianificazione comunale, mentre all'interno del Parco il piano dovrà articolare il territorio in zone differenziate in base al regime di tutela, la relativa normativa di attuazione, i criteri per la gestione faunistica e l'individuazione delle aree e dei beni da acquisire in proprietà pubblica.

La documentazione minima di cui dovrà essere composto il Piano è la seguente:

- 1) Relazione tecnica
- 2) Norme Tecniche di Attuazione
- 3) Tavole di azionamento del P.T.C. in scala 1:10.000
- 4) Tavole dei vincoli e dell'analisi paesaggistica
- 5) Rapporto ambientale VAS o verifica di assoggettabilità alla VAS
- 6) Studio di Incidenza (se presenti SIC e/o ZPS)
- 7) Scheda di certificazione
- 8) Eventuali altri elaborati di analisi
- 9) Shapefiles.

1.4. Contenuti specifici

Correzione errori materiali sulla cartografia - confini del Parco:

La perimetrazione originaria del Parco, effettuata sulla base delle precedenti basi cartografiche CTR e catastali, presenta numerose incongruenze, difformità e discrepanze rispetto alla reale conformazione del terreno, dei confini di proprietà e rispetto alle infrastrutture presenti.

Si rende necessario, con l'ausilio delle moderne tecnologie di geo-localizzazione e rilievo GPS, incrociando i dati con le recenti basi cartografiche CTR e Db cartografico regionale, compreso le ortofoto e le immagini satellitari, procedere a correggere gli errori puntuali esistenti, definendo meglio la perimetrazione del Parco, armonizzandola con il reale stato di fatto del territorio.

Correzione errori materiali sulla cartografia - perimetrazione azionamenti:

La perimetrazione degli azionamenti del precedente PTC del Parco, effettuata sulla base delle precedenti basi cartografiche CTR e catastali, presenta numerose incongruenze, difformità e discrepanze rispetto alla reale conformazione del terreno, dei confini di proprietà e rispetto alle infrastrutture presenti.

In particolare è necessario uniformare le perimetrazioni delle aree interessate dalle lottizzazioni anni 70' (Pinetina, Pianbosco e Orizzonte Verde) definendo altresì nelle NTA delle regole omogenee e comuni per eliminare le differenze che attualmente vigono tra i vari Comuni in merito alle abitazioni ubicate nel loro territorio.

Anche le aree a destinazione sportiva, ricreativa e sociale presentano piccole criticità da risolvere.

Si rende necessario, con l'ausilio delle moderne tecnologie di geo-localizzazione e rilievo GPS, incrociando i dati con le recenti basi cartografiche CTR e Db cartografico regionale, compreso le ortofoto e le immagini satellitari, procedere a correggere gli errori puntuali esistenti, definendo meglio le perimetrazioni, armonizzandole con il reale stato di fatto del territorio.

Individuazione aree ad elevato valore naturalistico ed ambientale, aree ad elevata sensibilità:

L'evoluzione del territorio e lo sviluppo delle politiche attive in favore della salvaguardia della biodiversità e dei biotopi, abbinato alla maggiore attenzione posta rispetto agli elementi costitutivi la Rete Ecologica Regionale e Provinciale e del PTPR, richiede una nuova approfondita analisi delle componenti ambientali del territorio del Parco, che produca un'aggiornata definizione, caratterizzazione e delimitazione della aree ad elevata naturalità, ad elevato pregio paesaggistico-ambientale e ad elevata sensibilità/rischio dal punto di vista idraulico e idrogeologico, anche in funzione di un migliore utilizzo degli strumenti quali gli AQST Contratti di Fiume e programmi LIFE.

Definizione di un Piano di localizzazione degli impianti tecnologici e per le telecomunicazioni:

Lo sviluppo generale delle tecnologie nel campo delle telecomunicazioni e la necessità di giungere in breve tempo ad una migliore copertura della telefonia mobile sul territorio del Parco che garantisca la fruizione in sicurezza del territorio e la possibilità di richieste di soccorso in caso di emergenze, richiede la definizione di uno specifico piano di localizzazione degli impianti tecnologici e per le telecomunicazioni in sinergia con gli operatori del settore e tutti gli stakeholders, onde evitare proliferazioni incontrollate di impianti e governare i processi di digitalizzazione del territorio del Parco.

Evoluzione dei Piani di Settore:

L'esperienza maturata negli anni ha dimostrato come sia poco efficace avere veri e propri piani attuativi per alcune tematiche e non per altre, infatti l'evoluzione normativa rispetto al PIF rende di fatto indipendente dal PTC i temi legati al bosco ed alla gestione idrogeologica del territorio, nonché della VASP.

L'approvazione del catasto regionale dei sentieri inoltre va a limitare la portata dell'attuale piano della fruizione.

Per quanto riguarda le tematiche urbanistico-edilizie degli edifici e degli insediamenti rurali esistenti, è possibile prevedere da un lato un maggior approfondimento del livello normativo nelle NTA del PTC e dall'altro rimandare gli aspetti di dettaglio ad uno o più regolamenti.

1.5. Percorso amministrativo

La procedura di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco regionale, redatto con i contenuti di cui agli artt.17 e 19 bis della l.r.86/83 varianti è definita dagli artt. 19 e 19 bis della l.r. 86/83. Con dgr n. 1343 del 7.2.2014 pubblicata sul BURL n. 7 del 12.2.2014 sono stati approvati i "Criteri per la predisposizione dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi Regionali e per la definizione della documentazione minima a corredo delle proposte finalizzate alla semplificazione".

Iter per l'approvazione del PTC di Parco regionale e del Piano di Parco naturale:

Fase 1 Preparazione (Ente gestore del Parco)

- 1.1. Pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento di Piano di PN e di PTC o loro varianti
- 1.2. Incarico per la stesura del Piano del PN (se istituito) e del PTC o loro varianti
- 1.3. Elaborazione degli orientamenti iniziali del Piano del PN e del PTC o delle loro varianti

Fase 2 Elaborazione (Ente gestore del Parco)

- 2.1. Determinazione degli obiettivi generali
- 2.2. Elaborazione proposta di Piano del PN e del PTC o delle loro varianti

Fase 3 Adozione (Ente gestore del Parco)

- 3.1. La comunità del parco adotta il PTC. Qualora il parco naturale sia istituito all'interno di un parco regionale, il piano del parco naturale costituisce un titolo specifico del Piano territoriale di coordinamento (PTC).

Nota: Evidenziare nella deliberazione di adozione che l'atto riguarda sia il PTC, sia il piano del parco naturale, che si esplicita in un unico strumento di pianificazione.

- 3.2. Pubblicazione Il provvedimento di adozione è pubblicato, a cura dell'Ente gestore, all'albo pretorio dei Comuni e delle Province interessate per 30 giorni consecutivi, dandone ulteriore avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURL) e su almeno 2 quotidiani con l'indicazione della sede dove si può prendere visione dei relativi elaborati
- 3.3 Chiunque abbia interesse può presentare osservazioni entro i successivi 60 giorni
- 3.4 Controdeduzioni La comunità del Parco delibera l'esame delle osservazioni presentate ed approva le relative controdeduzioni entro gli ulteriori 60 giorni.

Nota: L'esame delle osservazioni e l'approvazione delle relative controdeduzioni può avvenire con un'unica deliberazione purché si espliciti il riferimento al piano del parco naturale ed al PTC.

Documentazione da presentare in Regione (Ente gestore del Parco)

Documentazione minima da trasmettere in formato cartaceo ed elettronico, su supporto digitale:

- delibera di adozione e di controdeduzione nonché tutti gli elaborati e gli atti richiamati;
- dichiarazione di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio, sul BURL e su almeno 2 quotidiani;
- tavole in formato PDF (non protetto) ed i relativi file elaborati con ArcGIS(4);
- dichiarazione di avvenuta pubblicazione sul sito web regionale SIVAS degli atti ed elaborati tecnici relativi alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla VAS o di VAS (se prevista)
- studio di incidenza (se previsto)

Fase 4 Approvazione (Regione Lombardia)

La Giunta regionale:

- 4.1 verifica il Piano controdedotto rispetto agli indirizzi regionali, agli atti di programmazione e pianificazione e alle disposizioni di legge in materia
- 4.2 approva con propria deliberazione il piano e lo pubblica sul BURL.

Normativa di riferimento: l.r.86/83 art. 17 Strumenti di pianificazione del parco regionale. art. 18. Rapporti con altri strumenti di pianificazione territoriale. Art. 19. Procedure per l'approvazione dei piani dei parchi regionali. Art. 19. bis Piano del parco naturale.

Termine e conclusione del procedimento: 120 giorni

1.6. Concertazione e partecipazione al PTC

I metodi dell'ascolto della società locale attraverso l'urbanistica partecipata, che l'Ente Parco persegue da diverso tempo tramite la Consulta delle Associazioni e il quotidiano dialogo con i residenti e le realtà socio-economiche del territorio, hanno dimostrato di poter contribuire ad aumentare l'efficacia della pianificazione, aiutando nella produzione di progetti capaci di cogliere problemi e possibilità di trasformazione ed evoluzione del territorio stesso.

La proposta di utilizzare anche per l'elaborazione del PTC tali metodiche, oltre a recepire le indicazioni regionali e statali, mira a confermare due principali obiettivi: la costruzione di una visione condivisa dello sviluppo futuro del Parco e il consolidamento di modalità innovative nel rapporto fra l'Amministrazione e i Cittadini.

Un processo partecipativo finalizzato alla costruzione delle politiche di sviluppo del territorio deve porsi alcuni principali obiettivi tra i quali:

- 1) coinvolgere la comunità locale nella costruzione di una visione comune dello sviluppo del territorio, affrontando i temi essenziali del processo di trasformazione territoriale ed economico-sociale;
- 2) utilizzare la conoscenza specifica del territorio da parte di abitanti e attori organizzati presenti nel Parco e nel suo intorno, che costituisce una fonte essenziale per la formulazione di un progetto capace di cogliere le diverse dimensioni della situazione locale;
- 3) mettere a frutto la competenza progettuale presente fra gli abitanti;
- 4) contribuire a fare della costruzione del piano un evento nel quale la società locale sia mobilitata con continuità.

1.7. Fasi di partecipazione al PTC

Il processo partecipativo sarà articolato nelle seguenti fasi principali:

- 1) Fase analitica e organizzativa.
Obiettivi di tale fase sono:
 - la comunicazione dell'avvio del processo partecipativo,
 - l'individuazione dei riferimenti interni ovvero i luoghi e le persone cui la popolazione o le associazioni di categoria possano rivolgersi per essere informati,
 - l'individuazione degli stakeholders (portatori di interessi);
- 2) Fase del confronto.
L'obiettivo è raccogliere e declinare le problematiche emerse dai vari portatori di interessi negli anni. Le proposte raccolte, in funzione del rilevante interesse pubblico, verranno valutate secondo i seguenti parametri:
 - obiettivi di sostenibilità ecologico - ambientale della proposta;
 - riqualificazione del territorio derivante dall'intervento proposto;
 - interesse pubblico generato dal progetto e della coerenza dello stesso con gli obiettivi e finalità perseguite dalle amministrazioni interessate (parco, comune, provincia, ecc);
 - equilibrio tra interessi pubblici e privati
 - concreta fattibilità della manifestazione stessa.
- 3) Fase della comunicazione del lavoro.
L'obiettivo è la pubblicizzazione del progetto nelle varie fasi di elaborazione, evidenziando come ha potuto recepire gli indirizzi forniti dagli attori coinvolti, attraverso i canali di comunicazione del Parco.

2. OBIETTIVI DEL PIANO

2.1 Obiettivi generali

Il PTC del Parco Pineta, anche in relazione alla sua classificazione di cui all'allegato A della L.R.86/83, dovrà perseguire (almeno) i seguenti obiettivi:

a) tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente e la biodiversità;

Negli ultimi anni il Parco Pineta è stato soggetto a importanti trasformazioni legate alla presenza ed al diffondersi di specie sia vegetali che animali alloctone, in alcuni casi, invasive in generale. Vedasi in particolare da un lato il proliferare della *Reynoutria japonica* (Poligono del Giappone) e dall'altro gli ingenti danni causati dalla specie *Sus scrofa* (cinghiale) e ultimamente l'arrivo dello *Sciurus carolinensis* (Scoiattolo grigio), presenze per cui è necessario prevederne l'eradicazione.

b) tutelare e valorizzare il paesaggio;

Il caratteristico paesaggio rurale del Parco, tipico della fascia pedemontana, gode di discreta salute, infatti gli interventi edilizi realizzati negli ultimi anni si inseriscono positivamente negli stili propri del territorio. L'obiettivo è quello di confermare e garantire la tendenza in atto.

c) tutelare e valorizzare le aree agricole;

La presenza di agricoltura biologica si conferma un'eccellenza nel territorio, ma anch'essa è messa a dura prova, così come l'agricoltura tradizionale, dalla presenza di specie invasive animali (cinghiale), che rende antieconomica la gestione del territorio, soprattutto a prato stabile.

d) governare le trasformazioni in un'ottica di sviluppo sostenibile;

L'avvento di nuove tecnologie nella produzione di energia da fonti rinnovabili sta caratterizzando in modo positivo gli insediamenti residenziali presenti nel Parco. L'obiettivo è quello di regolarne in maniera attenta la presenza.

e) preservare gli usi e le tradizioni locali compatibili e promuovere la fruizione

il territorio del Parco vede la presenza di innumerevoli piccole strutture (casotti rurali isolati) con aree coltivate a frutteto e orto denominati "Ronchi" che denotano una fruizione consolidata del territorio, a cui il Piano deve guardare con intenti di salvaguardia e valorizzazione. Altrettanta attenzione dovrà essere dedicata alla manutenzione e promozione della rete sentieristica del Parco.

3. REGOLE DI GESTIONE

3.1. Monitoraggio delle trasformazioni

Il PTC attraverso la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) definisce degli obiettivi che dovranno essere monitorati attraverso specifici indicatori riguardanti: il consumo di risorse, la sicurezza del territorio, la produzione di sostanze inquinanti e rifiuti.

Con l'adozione di misure di monitoraggio degli effetti ambientali dell'attuazione del Piano è inoltre possibile individuare gli effetti positivi e negativi imprevisti e di conseguenza adottare opportune misure correttive.

L'attività di monitoraggio rappresenta quindi lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione può verificare con cadenza periodica la coerenza tra le azioni realizzate in attuazione delle scelte di Piano e gli obiettivi di miglioramento della sostenibilità generale che ci si è posti in fase di redazione.

Il monitoraggio trova concreta attuazione nella misurazione periodica di indicatori appositamente selezionati. Esso dovrà avere riscontro nell'attività di reporting, che ha la funzione di conservare la memoria del piano.

L'archivio dei rapporti ha anche la funzione di processo di apprendimento che avviene anche attraverso errori (di previsione, valutazione, etc.).

Gli aspetti principali degli indicatori sono la frequenza temporale di misurazione, lo spazio cui si riferisce il rilevamento e le unità di misura.
